

POLLINO GESTIONE IMPIANTI S.R.L.

Sede in VIA MULETTA SN - 87012 CASTROVILLARI (CS) Capitale sociale Euro 289.500,00 i.v.

Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Agli Soci della POLLINO GESTIONE IMPIANTI S.R.L.

Premesso

- che lo scrivente revisore contabile veniva nominato in data 25/11/2020 con iscrizione della nomina presso il registro delle imprese il 07/12/2020;

Considerato

- che sono state effettuate le verifiche periodiche, nelle date del 25/02/2022, del 26/04/2022, del 21/09/2022, del 15/11/2022;
- che ha ricevuto il 18/07/2023 copia dei documenti di bilancio d'esercizio a mezzo p.e.c. da amministrazione@pec.pollinogestioneimpianti.it;
- che la società ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del c.c,
- che a seguito dell'esame dei documenti di bilancio, il sottoscritto ha inviato, stesso mezzo, al CdA della società la *seconda management letter*, con cui invitava lo stesso a:

- 1) verificare la volontà del socio di maggioranza, asserita tanto nella assemblea del 02/06/2016, quanto ribadita nella assemblea del 25/11/2020, con cui ha fatto esplicita verbalizzazione di "*avanzare richiesta diretta nei confronti di chi ha generato ovvero determinato il credito per l'utilizzo dei lavoratori*". Sulla prima assemblea essendo in carica altro cda, non si rinvencono atti conseguenti alla richiesta fatta dal socio di maggioranza. Sulla seconda reiterata richiesta al cda in carica si rende opportuno e necessario riscontrare tale volontà del socio di maggioranza in concreto. Quindi verificare anche con l'ausilio di un parere tecnico legale la attualità, la convenienza, la perseguibilità di una azione di recupero del credito il cui presupposto, non contestato da alcuno, è che le prestazioni sono state rese a favore dell'ente;
- 2) verificare quale possa essere la ragionevole iscrizione in bilancio al costo ammortizzato dei crediti, tenuto conto del fattore temporale e del presunto valore di realizzo, apportando alla bozza di bilancio 2022 le necessarie rettifiche;
- 3) richiedere la regolarizzazione contabile e fiscale del debito per i canoni delle reti, attenendosi alla prima occasione utile che questi erano stati commisurati in un differente contesto economico e finanziario, sicché risultano oggi essere non più sostenibili e nel caso dei Comuni di Laino Borgo e San Basile i canoni risultano essere superiori ai ricavi per servizi.

In data 29/09/2023 il CdA della società, a riscontro delle criticità evidenziate nella *management letter* ha deliberato di : “...acquisisce il contenuto del documento (ndr. management letter 2) autorizzando il Presidente al compimento degli atti necessari al fine di tutelare l’interesse patrimoniale della società, sottolineando come nonostante i numerosi solleciti alla definizione della posizione derivante dalla stabilizzazione degli ex LSU, la stessa non ha avuto ad oggi nessun riscontro dagli organi competenti. Ed ancora ...Il Presidente passando al secondo punto all’ordine del giorno, informa il Consiglio che ai fini di una corretta imputazione delle voci a bilancio dei crediti relativi all’ente Comune di Castrovillari, risulta necessario acquisire motivato parere legale e conseguentemente agire per il riconoscimento giudiziale del credito. Tale azione si rende necessaria per le motivazioni sopra esposte, pertanto, il credito deve essere riconosciuto giudizialmente per poi poter essere recuperato coattivamente nelle forme previste dalla legge.” Il Presidente, pertanto viene autorizzato al conferimento di incarico al legale.

Sull’esigenza del riconoscimento giudiziale del credito il revisore osserva che:

- Quando si esaurisce la procedura di dissesto ed il Comune ritorna “in bonis”, viene meno l’inibitoria delle azioni esecutive individuali ed il creditore – con riguardo ai debiti in precedenza inseriti nella procedura e rimasti insoddisfatti – ha la piena possibilità di recuperare il proprio credito in misura integrale: è quanto ribadito dal TAR Calabria, Reggio Calabria, nella sent. 12 febbraio 2021, n. 130, richiamando un orientamento già espresso in passato dalla giurisprudenza (cfr. TAR Abruzzo, L’Aquila, sez. I, sent. 14 febbraio 2020, n. 74; Consiglio di Stato, sez. IV, sent. 4 settembre 2018, n. 5184).
- Una volta completata la procedura di risanamento finanziario coloro i quali non hanno voluto accettare la proposta di transazione conservano piene le ragioni creditorie nei confronti dell’ente locale, essendosi in particolare precisato che “resta integra -secondo un’interpretazione costituzionalmente orientata – la facoltà del creditore di esercitare tali diritti nei confronti del Comune, una volta cessato lo stato di dissesto ed esaurita la procedura di gestione straordinaria. Sulla scia delle considerazioni che precedono deve, dunque, affermarsi che, in difetto di una espressa disposizione che impedisca tale attività, ai sensi dell’art. 248 del TUEL:
 - una volta che sia stato chiuso il procedimento di dissesto e l’ente sia ritornato “in bonis”, il creditore riacquista la piena possibilità di recuperare il proprio credito in misura integrale (comma 2);
 - il credito azionato è suscettibile di produrre accessori anche per il periodo “coperto” dal dissesto.

Tanto premesso e considerato, con la presente si rende la Relazione sul Bilancio abbreviato alla data del 31/12/2022.

Relazione sul bilancio Abbreviato

Sono stato incaricato di svolgere la revisione legale del bilancio d’esercizio della Società POLLINO GESTIONE IMPIANTI S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il mio esame, ad eccezione di quanto indicato al paragrafo Elementi alla base del giudizio, è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione é

stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 22/07/2022.

Per il bilancio dell'esercizio 2022 a nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione «Elementi alla base del giudizio con rilievi» della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Esprimo giudizio con rilievi sul bilancio d'esercizio 2022.

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.924	
II - Immobilizzazioni materiali	2.370.655	2.375.665
III - Immobilizzazioni finanziarie	92.809	92.809
Totale immobilizzazioni (B)	2.472.388	2.468.474
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.653.104	1.731.712
esigibili oltre l'esercizio successivo	426.629	1.223.509
Totale crediti	3.079.733	2.955.221
IV - Disponibilità liquide	38.679	58.512
Totale attivo circolante (C)	3.118.412	3.013.733
Totale attivo	5.590.800	5.482.207
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	289.500	289.500
IV - Riserva legale	21.980	21.980
VI - Altre riserve	67.877	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.932	67.877
Totale patrimonio netto	409.289	379.357
B) Fondi per rischi e oneri	237.417	237.417
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	448.170	397.871
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.027.785	1.531.008
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.468.139	2.936.554
Totale debiti	4.495.924	4.467.562
Totale passivo	5.590.800	5.482.207

Altre riserve		31/12/2022	
9) utili precedenti esercizi		67.877	
		31/12/2022	31/12/2021
Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.561.929	2.544.418
5) altri ricavi e proventi			
altri		121.782	192.563
Totale altri ricavi e proventi		121.782	192.563
Totale valore della produzione		3.683.711	2.736.981
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		113.547	78.438
7) per servizi		370.229	629.891
9) per il personale			
a) salari e stipendi		512.928	537.037
b) oneri sociali		132.861	180.225
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		88.215	43.976
c) trattamento di fine rapporto		86.123	38.636
e) altri costi		2.092	5.340
Totale costi per il personale		734.004	761.238
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		112.947	118.143
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		244	245
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		112.703	117.898
Totale ammortamenti e svalutazioni		112.947	118.143
14) oneri diversi di gestione		2.278.622	887.741
Totale costi della produzione		3.609.349	2.475.451
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		74.362	261.530
C) Proventi e oneri finanziari			
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		10.319	48.519
Totale interessi e altri oneri finanziari		10.319	48.519
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		(10.319)	(48.519)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		64.043	213.011
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		34.111	145.134
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		34.111	145.134
21) Utile (perdita) dell'esercizio		29.932	67.877

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

La società non ha effettuato la valutazione dei crediti verso clienti (vs il Comune di Castrovillari per i crediti per i rimborsi Ex LSU per un ammontare pari ad € 907.591,07) al loro presumibile valore di realizzo in ottemperanza all'articolo 2426 del Codice civile, deviando dai principi contabili di riferimento. Tale aspetto comporta una sopravvalutazione dei crediti verso la clientela. Ove fosse stata effettuata la valutazione dei crediti verso la clientela al loro presumibile valore di realizzo

come prescritto dalla legge e dai principi contabili, l'utile di esercizio e il relativo patrimonio netto sarebbero stati inferiori, al netto del relativo effetto fiscale.

Per quanto riguarda la annosa problematica dei crediti che la società PGI vanta nei confronti del Comune di Castrovillari per le prestazioni rese da sei lavoratori per il verde pubblico dall'anno 2009 e fino a giugno 2013 il credito è cristallizzato in € 907.591,07. Il suddetto credito, pur supportato da documentazione contabile della società Vs l'Ente e documentazione amministrativa dell'Ente richiedente, e dai fogli presenza degli operai utilizzati mediante il distacco, e pur interessando a vario titolo più profili dirigenziali dello stesso ente, ad oggi, pur essendo altresì un credito approvato annualmente nei bilanci della PGI, non è stato mai tecnicamente sottoposto al Consiglio Comunale per il riconoscimento del debito ante 2019. Nel tempo ci sono state delibere di Consiglio Comunale per la presa d'atto (ulteriore) in particolare la delibera n. 29 del 18/07/2022 e successiva delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 30/11/2022 con cui oltre alla presa d'atto si delibera che il credito debba essere trattato dalla OSL (a cui si fa definitivo rinvio per il riconoscimento e l'ammissione) alla stregua di altri analoghi (Sorical/ Enel/ Banche), e si rimettere la questione del riconoscimento alla OSL per gli effetti della sentenza richiamata della Corte dei Conti n. 12 del 14/07/2020.

Atteso che alla data odierna l'OSL, dopo aver prodotto con nota n. 21164 del 04/08/2022 la dichiarazione ... "che per l'ammissione alla massa passiva .. deve disporre della attestazione di cui all'art. 245 TUEL", a seguito della delibera di CC n. 49 del 30/11/2022, con cui l'Ente replica, stabilendo, specificando e rimettendo alla OSL la questione *ut supra*, non vi è stato formale riscontro ulteriore. Ora questa corrispondenza tra Ente e Osl rischia di diventare vana, vaga, diluita e dannosa soprattutto nel contesto di cogenza contabile della PGI. Infatti quest'ultima non può attendere ulteriormente la definizione delle partite creditorie e debitorie verso l'Ente. E soprattutto non possono essere trattati in modo differente debiti verso la società e debiti verso altri terzi, come pure non possono essere trattati diversamente dalla OSL debiti e crediti nei confronti della PGI, la quale vedrebbe nella eventualità di riconoscimento da parte della OSL del credito per i lavoratori distaccati una falciatura del proprio credito, contro una pretesa intesa dei canoni annuali sulle reti. Sui canoni annuali delle reti urge ancora sollecitudine poiché la PGI è ancora in attesa delle fatture contabili per gli anni dal 2016 a tutt'oggi, mai ricevute, e con l'occasione apportare la dovuta correzione contabile a fatture emesse in regime di split payment. Su questi punti si richiama l'attenzione dell'organo di controllo dell'Ente, per una puntuale verifica dei rapporti reciproci di debito e credito fra gli enti controllanti e le società partecipate la cui discrasia contabile, con l'andar del tempo, rischia di determinare la formazione di debiti fuori bilancio e di potenziali rischi sugli equilibri finanziari dell'ente locale. Infatti, l'organo di revisione economico finanziaria ex articolo 234 del T.U.E.L. è chiamato a garantire il perseguimento dell'obiettivo di arginare il disallineamento delle poste debitorie e creditorie poiché è l'ente pubblico, in quanto socio, titolare dei poteri di stimolo per l'adozione dei necessari processi volti alla correzione delle discordanze rilevate. La norma attribuisce un ruolo di centralità al Collegio dei revisori dell'ente locale, piuttosto che a quello della società. Ed infine nel caso di mancata concordanza, l'ente partecipante è tenuto a compiere una precipua analisi volta ad identificare le cause determinanti la divergenza dei risultati, adottando senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

La situazione amministrativa-contabile, ha fatto registrare un ulteriore miglioramento. Tuttavia si raccomanda di adottare ulteriori assetti organizzativi ritenuti più opportuni assicurandosi che siano in grado di fornire agli amministratori ed ai controllori le informazioni necessarie a monitorare vuoi la gestione caratteristica vuoi ad identificare eventuale insorgenza di elementi di crisi.

E' proseguita dagli amministratori la definizione dei crediti/debiti con CSEA, con il risultato che i risultati preliminari di perquazione RTDG anno 2022 vedono un saldo positivo a credito della società PGI come da nota CSEA – Reg.Uff: 0029249- del 15/09/2023 – U. come d'appresso sintetizzati:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo [€]</i>
<i>Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione</i>	193.240,03
<i>Perequazione dei costi relativi al servizio di misura</i>	-127.644,69
<i>Indennità amministrativa</i>	0,00
<i>Conguaglio DEF</i>	0,01

Richiamo di informativa

1) Richiamiamo l'attenzione sul CODICE DELLE CRISI DI IMPRESA.

La data del 1° gennaio 2024 segna la entrata in vigore della *procedura di allerta* prevista dal Codice della crisi d'impresa.

GLI OBBLIGHI PER LE IMPRESE

L'art. 3 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza prevede la definizione di adeguato assetto organizzativo con inevitabili conseguenze pratiche sia in termini di gestione dell'impresa sia di responsabilità.

Ogni imprenditore, anche le ditte individuali ed i professionisti, dovranno avere un sistema aziendale utile ad individuare per tempo un potenziale stato di crisi e adottare subito iniziative tali che la prevengano. Le imprese strutturate dovranno istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile ai sensi dell'articolo 2086 del Codice Civile.

CODICE DELLA CRISI: QUALI INDICATORI RICHIEDONO INTERVENTO

Le attività da porre in essere in base alle quali scattano i segnali d'allarme successivi ai quali bisognerà avviare il monitoraggio della situazione e prevenire una crisi d'impresa sono:

Analizzare eventuali squilibri economico-finanziari o patrimoniali

Verificare la sostenibilità dei debiti

Controllare le prospettive di continuità di aziendale nei successivi 12 mesi

Effettuare il test per capire se l'azienda è risanabile

Ulteriori segnali di allerta sono:

l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni, nel caso in cui siano di mole superiore alla metà dell'ammontare mensile totale

l'esistenza di debiti verso i fornitori scaduti da almeno 90 giorni, se di valore superiore ai debiti non ancora scaduti

l'esistenza di esposizioni scadute da oltre 60 giorni nei confronti di istituti di credito o altri intermediari finanziari, se di valore uguale o superiore al 5% del totale delle esposizioni

l'esistenza di esposizione debitorie descritte nell'articolo 25-novies, comma 1 del Ccii (ovvero debiti nei confronti di INPS per contributi non versati o AGENZIA ENTRATE per IVA non versata superiore a 5000 euro.

CODICE DELLA CRISI: RESPONSABILITA' DELL'AMMINISTRATORE

Relazione del Revisore legale Dott. Francesco Arcidiacono
sul bilancio al 31/12/2022

Una ulteriore importante novità è l'inserimento del quinto comma all'art. 2476 del Codice Civile che stabilisce la responsabilità degli amministratori delle società a responsabilità limitata verso i creditori sociali per l'inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio.

2) Continuità aziendale

Il mio giudizio contiene rilievi con riferimento a tale ultimo aspetto, che afferiscono alle motivazioni espresse nella sezione Elementi alla base del giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

CASTROVILLARI, 18/10/2023

Il Revisore legale
FRANCESCO ARCIDIACONO

